

La Repubblica Popolare di Doneck, un altro Stato che non c'è

Di Raffaele CHIANCA

La Repubblica Popolare di Doneck (Doneckaja Narodnaja Respublika), sigla RPD è uno Stato a riconoscimento limitato proclamato il 7 aprile 2014, il cui territorio si trova all'interno dell'oblast' di Donec'k, una delle 24 province dell'Ucraina. Le autorità separatiste si sono dichiarate unilateralmente indipendenti dall'Ucraina il 12 maggio 2014, a seguito di un referendum popolare.

L'Ucraina considera il territorio controllato dai separatisti come territorio temporaneamente occupato da gruppi armati illegali e da truppe della Federazione Russa.

L'indipendenza della Repubblica Popolare di Doneck è stata riconosciuta dalla Federazione Russa e da altri due stati a riconoscimento limitato, la Repubblica Popolare di Lugansk e l'Ossezia del Sud.

Di questi giorni la notizia che la Federazione Russia ha deciso di riconoscere ufficialmente come validi e legali i passaporti emessi a Doneck e già rilasciati a 48 mila persone. Insieme ai passaporti, ormai da tempo, vengano già rilasciati anche targhe e carte di circolazione dei veicoli, e patenti di guida.



La Russia non è nuova a queste situazioni, ricordo che nel 2008 riconobbe formalmente due regioni separatiste georgiane, l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia.

Ovviamente stiamo parlando di documenti privi di valore dato che si tratta di un Stato non riconosciuto, pertanto è bene ricordare che le persone provenienti dalla provincia dell'oblast' di Donec'k devono essere, al momento, considerate a tutti gli effetti cittadini ucraini e quindi devono essere muniti di documenti emessi da questo Stato.

In questo contesto, ad accrescere la confusione e ad alimentare polemiche, si registrano anche le "bizzarre" dichiarazioni del segretario del partito "Comunisti di Russia" Maxim Suraykin che ha proposto di ridare valore legale ai passaporti emessi durante l'Unione Sovietica. Il documento è stato inviato al ministro dell'Interno Vladimir Kolokoltsev.

A giustificare l'appello al ministero dell'Interno sarebbe il fatto che molte persone si rifiutano di sostituire il passaporto sovietico con quello russo, malgrado i passaporti sovietici siano considerati non validi dal 2002, della serie la nostalgia non ha limiti.

Ulteriori approfondimenti sulla materia al sito www.vehicle-documents.it.

Il meglio sul controllo documentale e sul furto e riciclaggio dei veicoli



WORLD'S VEHICLE DOCUMENTS

- ✓ Sito Web
- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Banche Dati
- ✓ Formazione

www.vehicle-documents.it
